



**1 OTTOBRE 2017
DOMENICA XVII
(II DI SAN LUCA)
Sant'Anania apostolo.
San Romano il Melode.**

Tono pl.IV; Eothinòn VI

1^ ANTIFONA

**Agathòn to exomologhìsthe to
Kirìo, ke psàllin to onòmati
su, Ìpsiste.**

Tes presvìes tis Theotòku,
Sòter, sòson imàs.

**Buona cosa è lodare il Signore,
ed inneggiare al tuo nome, o
Altissimo.**

Per l'intercessione della Madre di
Dio, o Salvatore, salvaci.

2^ ANTIFONA

**O Kìrios evasìlefen, efrèp-
pian enedhìsato, enedhìsato o
Kìrios dhìnamin ke
periezòsato.**

Sòson imàs, Iiè Theù, o anastàs
ek nekròn, psàllondàs si:
Alliluia

**Il Signore regna, si è rivestito di
splendore, il Signore si è
ammantato di forza e se n'è
cinto.**

O Figlio di Dio, che sei risorto dai
morti, salva noi che a te cantiamo:
Alliluia.

3^ ANTIFONA

**Dhèfte agalliasòmetha to
Kirìo, alalàxomen to Theò to
Sotìri imòn.**

Ex ipsus kathìlthes o
èfsplachnos tafìn katedèxo
triìmeron ina imàs elefteròsis
ton pathòn: zoì ke i anastasis
imòn Kìrie doxa si.

**Venite, esultiamo nel Signore,
cantiamo inni di giubilo a Dio,
nostro Salvatore.**

Sei disceso dall'alto, o pietoso,
hai accettato la sepoltura di tre
giorni, per liberare noi dalle
passioni: vita e risurrezione
nostra, Signore, gloria a te.

ISODIKÒN

Dhèfte proskìnìsomen ke prospèsomen Christò.

Venite, adoriamo e prostriamoci davanti a Cristo.

Sòson imàs, Iiè Theù, o anastàs ek nekròn, psàllondàs si: Alliluià.

O Figlio di Dio, che sei risorto dai morti, salva noi che a te cantiamo: Alliluià.

APOLITIKIA

Ex ipsus kathìlthes o èfsplachnos tafin katedèxo triìmeron ina imàs elefteròsis ton pathòn: zoì ke i anastasis imòn Kìrie doxa si.

Sei disceso dall'alto, o pietoso, hai accettato la sepoltura di tre giorni, per liberare noi dalle passioni: vita e risurrezione nostra, Signore, gloria a te.

Apòstole àghie Anania, prèsvève to eleìmoni Theò ina ptesmàton àfesin paràschi tèš psihès imòn.

Santo Apostolo Anania, prega Dio misericordioso, affinché conceda alle nostre anime la remissione delle colpe.

En si, Pater, akrivòš diesòthi to kat'ikòna; lavòn gar ton stavròn ikolùthisas to Christò, ke pràtton edidastes iperoràn men sarkòš, parèchete gar, epimelìsthe dhe psichìš, pràgmatos athanàtu, diò ke metà Anghèlon sinagàllete, òsie Romanè, to pnèvma su.

In te, padre, è stata perfettamente custodita l'immagine di Dio, perché tu, prendendo la croce, hai seguito Cristo, e coi fatti hai insegnato a trascurare la carne, perché passa, e a darsi cura dell'anima, realtà immortale: per questo insieme agli angeli esulta il tuo spirito, o San Romano.

APOLITIKION (DEL SANTO DELLA CHIESA)

Sòson, Kìrie, ton làon su, ke evlòghison tin klironomian su, nìkas tis Ecclisìas katà varvàron dhorùmenos, ke to sòn filàtton dhià tu Stavrù su polìtevma.

Salva, o Signore, il tuo popolo e benedici la tua eredità, concedi alla tua Chiesa vittoria sui nemici e custodisci per mezzo della tua Croce il tuo popolo.

KONDAKION

O katharòtatos naòs tu Sotiros,
i politùmitos pastàs ke Parthènos,
to ieròn thisàvrìsma tis dhòxis tu
Theù sìmeron isàghete en to ìko
Kirìu, tin chàrin sinisàgusa tin en
Pnèvmati thìo; in animnùsin
àngheli Theù; àfti ipàrchi skinì
epurànios.

Il purissimo tempio del Salva-
tore, il talamo preziosissimo e
verginale, il tesoro sacro della gloria
di Dio, è oggi introdotto nella casa
del Signore, portandovi, insieme, la
grazia del divino Spirito; e gli angeli
di Dio a lei inneggiano: Costei è
celeste dimora.

APOSTOLOS (2 Cor 6, 16-7,1)

- Fate voti al Signore vostro Dio e adempiteli. (Sal 75,12)
- Dio è conosciuto in Giudea, in Israele è grande il suo nome. (Sal 75,2)

Dalla seconda lettera di San Paolo ai Corinti.

Fratelli. Noi siamo il tempio del Dio vivente, come Dio stesso ha detto:
Abiterò in mezzo a loro e con loro camminerò e sarò il loro Dio, ed essi saranno il mio popolo.

Perciò uscite di mezza a loro e riparatevi, dice il Signore, non toccate nulla d'impuro.

E io vi accoglierò, e sarò per voi come un padre, e voi mi sarete come figli e figlie, dice il Signore onnipotente.

In possesso dunque di queste promesse, carissimi, purifichiamoci da ogni macchia della carne e dello spirito, porando a compimento la nostra santificazione, nel timore di Dio.

Alliluià (3 volte).

- Venite, esultiamo nel Signore, cantiamo inni di giubilo a Dio, nostro Salvatore. (Sal. 94,1)

Alliluià (3 volte).

- Presentiamoci al suo cospetto con canti di lode, inneggiamo con canti di lode. (Sal 94,2)

Alliluià (3 volte).

VANGELO (Luca. 6, 31-36)

Disse Gesù alla folla: Ciò che volete che gli uomini facciano a voi, anche voi fatelo a loro. Se amate quelli che vi amano, che merito ne avrete? Anche i peccatori fanno lo stesso.

E se fate del bene a coloro che vi fanno del bene, che merito ne avrete? Anche i peccatori fanno lo stesso.

E se prestate a coloro da cui sperate di ricevere, che merito ne avrete? Anche i peccatori concedono prestiti ai peccatori per riceverne altrettanto.

Amate invece i vostri nemici, fate del bene e prestate senza sperarne nulla e il vostro premio sarà grande e sarete figli dell'altissimo; perché egli è benevolo verso gli ingrati e i malvagi.

Siate misericordiosi come è misericordioso il Padre vostro.

MEGALINARION

Axion estin

È veramente giusto

KINONIKON

Enìte ton Kìrion ek ton Lodate il Signore dai cieli,
uranòn; enìte aftòn en tis lodatelo lassù nell'alto.
ipsistis. Alliluia. Alliluia.

DOPO "SOSON, O THEOS":

Ìdhomen to fos

Abbiamo visto la vera luce,

Il foglio può essere trattenuto dai fedeli

